

Dal lutto all'amore, insieme con la psicanalisi

La perdita e il lutto: la scomparsa della persona amata è uno degli shock più terribili e al tempo stesso una prova che si può superare, ritrovando un equilibrio che si credeva irrimediabilmente perduto. E' una delle esperienze che ha raccontato la psicanalista e scrittrice iraniana Gohar Homayounpour, tra le protagoniste, ieri, del Festival di Salute: autrice del libro "Blues a Teheran" (edito da Raffaello Cortina), è allo stesso tempo Shahrazad, l'inesauribile narratrice, e la sua analista: attraverso la propria storia e quella dei pazienti tessendo un filo che passa dal dolore per la morte del padre alle esistenze straziate di chi ha sperimentato la guerra. Un filo che, come un blues, passa dal lutto all'amore, sradicando gli stereotipi sull'Iran e sulle donne iraniane. In questo libro provo a "seguire le note del blues, dove c'è musica ma non melodia, dove l'improvvisazione scalza la composizione. Perché anche il blues, come la psicoanalisi, abita i margini: sia l'uno sia l'altra fanno parlare le anime del sottosuolo".

